

A22 Abbassamento di trenta centimetri. Costa: dopo 40 anni manutenzione necessaria

Colle Isarco, lifting al viadotto

Autobrennero investirà 12 milioni. Gli ecologisti: via i tir

BOZZANO — Via i tir dall'A22 e trasferire le merci sulla ferrovia. A chiederlo è il comitato «No Tav Kein Bbb» che lancia l'allarme per la tenuta dei viadotti autostradali. Non è un caso, infatti l'opera più imponente, il viadotto di Colle Isarco si è abbassato di una trentina di centimetri. E via Berlino è costretta a correre ai ripari. Autobrennero infatti ha appena assegnato un appalto da 12 milioni di euro per sistemare il ponte.

I comitati ambientalisti chiedono da anni di tirare via i Tir sull'A22 e ora tornano alla carica. L'inquinamento però è solo una parte del problema. Secondo il comitato Kein Bbb l'autostrada non è più in grado di reggere i tir: un allarme simile lo aveva lanciato qualche anno fa l'amministratore della Bot Konrad Bergmeister sostenendo l'importanza di realizzare il trattore del Brennero. Ora gli ambientalisti lo hanno ripreso ma sono giunti ad una conclusione opposta. Niente tunnel ma via subito i camion dall'A22.

Il presidente di A22 Walter Pardatscher conferma che qualche problema sui viadotti c'è ma che la situazione è sotto controllo. «A colle Isarco si è formato un avvallamento ma stiamo intervenendo» spiega.

Il direttore tecnico Carlo Costa fornisce ulteriori dettagli. «Tra i due piloni centrali del ponte, altri più di 80 metri, c'è una distanza di 163 metri: si tratta di un'opera imponente che è stata realizzata più di 40 anni fa e che necessita di normale manutenzione. Siamo parlando di un viadotto che per diversi



Imponente Il viadotto di Colle Isarco è lungo oltre un chilometro e i piloni sono alti più di 80 metri

mesi all'anno sopporta temperature inferiori allo zero, pioggia, neve e sale antigelo. È normale che debba essere sistemato. In ogni caso — assicura Costa — l'opera è sicura, anzi più che sicura».

I lavori saranno realizzati dalla società Steda spa di Rosano Veneto e dovranno essere realizzati nel giro dei prossimi due anni. La spesa a carico di Autobrennero sarà di oltre 12 milioni di euro.

Il problema del traffico di Tir sollevato dagli ambientalisti secondo Autobrennero non si pone. Costa infatti fa notare che il numero di mezzi pesanti che circolano sull'autostrada è tornato ai livelli del 2003 e che dunque non c'è assolutamente un problema di un aumento di pressio-

ne sui viadotti come a suo tempo aveva sostenuto Bergmeister. «L'opera — conclude — è tra le più sicure anche perché operiamo una manutenzione costante».

M. An.

» **Il nodo concessione** Bruxelles irraggiungibile per delegati ministeriali e Province

Bufera di neve, salta la verifica sulla proroga

BOZZANO — La direzione mercato interno della Commissione europea dovrà aspettare ancora qualche giorno prima di esaminare la proposta congiunta del Ministero delle Infrastrutture e delle Province di Trento e Bolzano per concedere una proroga della concessione all'Autobrennero Spa oppure per assegnare la gestione ad una società inhouse interamente pubblica nell'ottica del corridoio integrato strada-ferrovia.

La delegazione composta dai dirigenti ministeriali Domenico Crocco e Barbara Marziali, dal dirigente trentino Raffaele

De Col e da quello altoatesino Hermann Berger non ha potuto raggiungere ieri Bruxelles a causa della bufera di neve che ha colpito tutto il Nord Europa, mettendo in ginocchio anche i trasporti urbani della capitale belga. Non è stata fissata una nuova data per l'incontro.

In caso di proroga, la gestione rimarrebbe all'A22, controllata dalle Province di Trento e Bolzano, anche dopo il 30 aprile 2014; in caso di affidamento inhouse i soci pubblici dovrebbero rilevare il 18,7% dal privati. Un affidamento senza gara consentirebbe di accantonare più soldi per la

ferrovia del Brennero. La nuova verifica a Bruxelles è frutto dell'intesa tra governo e Provincia di Trento, che ha consentito il 18 febbraio al Cipe di assegnare 25 milioni al primo lotto del tunnel di base del Brennero in via di ultimazione e 338 al secondo lotto da appaltare adesso, soldi da prelevare dal fondo ferrovia di A22 che sta accantonando 550 milioni. Autobrennero dovrebbe cambiare la delibera di dicembre 2011, ma attende istruzioni dal ministero e l'esito della verifica all'Ue.

F. E.

A22, intervento a Colle Isarco



Il viadotto si abbassa di 30 centimetri